

**GEMELLAGGIO**

Nervesa della Battaglia gemellaggio  
zioni Arma Aeronautica Lugo e Treviso

le Associazioni  
NUOVO  
DIARIO 3/7

# Festa grande nel nome di Francesco Baracca

Domenica 20 giugno in Veneto, nella cittadina di Nervesa della Battaglia, si è svolta nell'ambito delle celebrazioni dell'81° anniversario della Battaglia del Solstizio un gemellaggio tra le Associazioni Arma Aeronautica di Lugo e Treviso. L'ass. Aeronautica lughese era guidata dal suo presidente, il pronipote del Magg. Francesco Baracca, Avv. Giovanni Baracca. Si è trattato di una cerimonia di grande suggestione alla quale hanno partecipato numerosissimi cittadini lughesi giunti con i tre pullman previsti per la delegazione romagnola e con numerose auto private. Sulle pendici del "Montello", presso Nervesa, precipitò nel giugno del '18 come è noto, l'asso della caccia italiana nella Grande Guerra, Francesco Baracca, e alla rituale commemorazione quest'anno si è quindi aggiunta la cerimonia di gemellaggio alla quale hanno partecipato il moto club lughese e tutte le associazioni d'arma della città romagnola. Il sodalizio motociclistico lughese ininterrottamente dal 1926 è presente con i propri soci sul "Montello", in

occasione dell'anniversario della morte di Baracca, questo per via di una vecchia tradizione e soprattutto perché il primo presidente del Moto club lughese fu il padre dell'eroe.

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, ha presenziato alla cerimonia assieme a una delegazione dell'amministrazione comunale col gonfalone e anche il parroco di Lugo, don Carlo Marabini, ha voluto partecipare a questa giornata così intensamente sentita dai cittadini lughesi.

Più di 160 tra giovani e anziani si sono mossi dalla città di Baracca per questa giornata, e Nervesa non è certo stata da meno accogliendoli al suono della banda cittadina, con la schietta cordialità dell'Ass. Nazionale Alpini e di tutte le altre associazioni combattentistiche, Ass. Arma Aeronautica in testa. La deposizione delle corone d'alloro presso il "sacello Baracca", stretto dal picchetto d'onore del presidio aeronautico di Istrana e circondato da una folla di centinaia di intervenuti, ha segnato poi il termine della cerimonia

mentre nel cielo sfrecciavano gli argenti della caccia AMX "Ghibli" del 51° Stormo di Istrana. Quindi questa giornata dedicata alla memoria e al gemellaggio si è poi felicemente conclusa presso il campo di volo "Jonathan", situato sulla riva sinistra del Piave con un rinfresco offerto dal comandante Giancarlo Zanardo e dai suoi piloti, che si sono



inoltre cimentati in emozionanti esibizioni con i loro biplani storici emuli del volo romanti-

co dell'epoca di Francesco Baracca.

Daniele Filippi

Giovedì la prima seduta della nuova legislatura. Roi ha giurato di fronte all'assemblea

# Eletto Pier Luigi Facchini

## Come previsto è il nuovo presidente del consiglio comunale Sul programma di governo il Polo si divide

LUGO - Pier Luigi Facchini, indipendente eletto nella lista del Ds, è da giovedì sera il nuovo presidente del Consiglio comunale di Lugo. Il professore lughese, assessore alla Cultura dal '83 al '89, è stato eletto nel corso della prima riunione del consiglio con i voti favorevoli dei gruppi Ds, Ppi, Fondazione comunista, Democratici e Comunisti italiani. Hanno invece espresso parere negativo Forza Italia ed Alleanza nazionale, mentre il Pri ha scelto la via dell'astensione. Lo stesso Polo, nel corso della seduta aveva proposto il nome di Stefano Russino, rappresentante di FI. L'elezione di Facchini rappresenta la notizia più importante emersa al termine della prima riunione in Rocca e conferma quanto già anticipato nei giorni scorsi. La candidatura del neo presidente era stata proposta dalle forze della maggioranza,

che hanno trovato concordi anche Democratici e Ci. Per Facchini, come già sottolineato nel corso dell'assemblea, si tratta di un ruolo che dovrebbe andare molto oltre la sola figura di rappresentanza: l'ex assessore infatti potrà assumere, come auspiciato, un ruolo attivo nei lavori del Consiglio grazie all'esperienza amministrativa maturata negli anni ed alla stima di molti cittadini lughesi. "Ringrazio i gruppi che mi hanno votato - dice Pier Luigi Facchini - anche se prevedo momenti difficili e faticosi. Allo stesso tempo, desidero ringraziare anche chi non mi ha votato per la chiarezza con cui ha espresso le proprie opinioni". Facchini, che non ha nascosto di aver abbandonato con rimpianto il precedente incarico, ha poi sottolineato la propria intenzione ad impegnarsi per corrispondere nel modo migliore alle richieste



Maurizio Roi ha giurato (foto Massimo Fiorentini)



Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale

avanzate dai consiglieri, svolgendo quel ruolo di garanzia necessario per concedere a tutti la possibilità di esprimere idee ed opinioni in piena libertà ed autonomia. Ma l'elezione di Facchini non ha rappresentato l'unico momento importante della prima seduta

del Consiglio. Nel corso della serata di giovedì infatti, il sindaco Maurizio Roi ha giurato fedeltà alla costituzione italiana davanti all'assemblea, così come prevede una recente disposizione di legge. Roi ha voluto anche sottolineare la novità di

che esprime questo giuramento, ma è la prima occasione nella quale lo faccio davanti al Consiglio comunale. Fino a poco tempo fa - dice il primo cittadino - i sindaci giuravano nelle mani del Prefetto. Si tratta di un piccolo cambiamento ma credo sia comunque molto significativo". Buona parte della seduta è stata poi dedicata alla discussione ed all'approvazione degli indirizzi generali di governo, indirizzi approvati dalla maggioranza, alla quale si è affiancato anche in questa occasione il voto dei comunisti italiani. Tra gli astenuti troviamo invece Democratici e An, mentre si sono detti contrari i gruppi di Forza Italia e Pri. Si registra dunque una prima discrepanza negli indirizzi del Polo, con la differente presa di posizione di An e Fi, una differenza marginale ma che potrebbe creare i primi malumori all'interno di un'opposizione che tut-

ti i presenti hanno evidenziato come chiara e concreta. L'assemblea di liste civiche e la presenza invece di tutti i maggiori partiti italiani con i loro nomi di appartenenza, è vista con favore in tutto il consiglio, primo fra tutti lo stesso Maurizio Roi e potrebbe rappresentare il primo, importante presupposto per un confronto organico e costruttivo. La serata di giovedì si è infine conclusa, dopo la conferma ufficiale dei componenti della giunta nominati da Roi, con la presa d'atto della nomina dei consigli di circoscrizione, con la costituzione dei gruppi consiliari e la designazione dei capigruppi: Emanuela Giangrandi (Ds), Gianbattista Donati (Ppi), Paolo Zama (Rc), Flavio Fuzzi (An), Cesare Bedeschi (Fi), Roberto Drei (Pri), Massimo Ricci Maccarini (Democristici) e Giovanni Giadresco (C).  
Marco Pirazzini

I commenti dopo l'insediamento e la nomina di Facchini

## Giangrandi: "Scelta giusta" Bedeschi (Fi): "Con An nessuna spaccatura"

LUGO - A poche ore dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale piovono copiose le opinioni dei vari leader politici, pronti a far sentire la propria voce e ad analizzare i contenuti emersi dalla riunione di giovedì sera. I primi movimenti fatti restare tra le forze politiche e presenti, tesi ad un avvicinamento oppure alla tutela, consentono una valutazione approfondita. Siamo molto soddisfatti per come sono stati avviati i lavori di questo consiglio - spiega Emanuela Giangrandi, segretaria di Sinistra - ed anche perché la candidatura alla carica presidente di Pier Luigi Facchini ha raccolto i giusti consensi. Facchini è una persona di valore che merita questo incarico ed a questo riguardo sottolineiamo l'appoggio fornito dai Comunisti italiani e dai Democratici. Siamo convinti che, partendo da questa scelta di disponibilità, che apprezziamo e ricambiamo, il dibattito sia stato e sarà di alto livello". C'è soddisfazione dunque per

i primi passi: "Le varie forze politiche hanno espresso i loro concetti, hanno spiegato le loro ragioni - continua ancora Giangrandi - nel rispetto delle loro radici. Ora vogliamo lavorare per un governo moderno che riesca ad allargare il progetto non solo alla maggioranza e che permetta la crescita di tutta la città". Le intenzioni del centro-sinistra appaiono dunque molto chiare: "Siamo una maggioranza convinta - prosegue la segretaria Ds - ma non appagata, un gruppo che vuole lavorare dentro e fuori il consiglio per migliorare il governo e rendere più forte l'Ulivo e tutto il centro-sinistra. Apprezzo inoltre la collocazione dei Comunisti italiani che, appoggiando la maggioranza stessa, garantiscono coesione e permettono di allargare il progetto ai protagonisti

della vita di Lugo, per dare un contributo alla politica di confronto e d'innovazione". Emanuela Giangrandi guarda poi anche dall'altra parte del fossato: "Prendo atto che nel Polo, che pur esprime legittima soddisfazione per il risultato elettorale anche se ha perso le elezioni a Lugo, ci sono evidenti problemi di coesione dato che, sulla scelta di indirizzo della dichiarazione programmatica della legislatura, Alleanza Nazionale e Forza Italia hanno optato per voti diversi". Anche i Comunisti chiamati in causa in precedenza, esprimono la loro opinione, senza risparmiare toni piuttosto duri: "I Comunisti italiani - si legge in un comunicato indirizzato al Corriere - hanno votato il documento programmatico sottolineando la caratterizzazione della scelta dell'antifascismo

come radice della democrazia e della Costituzione Italiana". Lo stesso Giovanni Giadresco, ex candidato a sindaco ed oggi consigliere del Ci, ringrazia poi gli elettori per la fiducia espressa nei confronti della sua corrente e mette in rilievo il significato particolarmente negativo della sconfitta accusata a Bologna sulla quale dice: "E' colpa di pochi, ma la paghiamo tutti. La causa nasce dalla perdita di identità avvenuta in seguito al logoramento del rapporto della sinistra con il popolo. Il carattere di questo voto non consente distinzioni, il pericolo è l'alternativa di centro-destra di fronte alla quale - prosegue Giadresco - occorre un impegno unitario di tutti i progressisti. Per queste ragioni fondamentali i Comunisti hanno accettato di aderire alla

maggioranza nel consiglio di Lugo". A partire è poi l'opposizione, per bocca di Cesare Bedeschi: "Speriamo che Facchini sappia rivestire un ruolo attivo nel Consiglio, come impone del resto la funzione che egli deve ricoprire. Se rispetterà quanto promesso, il presidente potrà fare affidamento sulla nostra piena collaborazione. Siamo in Rocca per costruire ed ascoltare la popolazione lughese, non per distruggere ciò che viene proposto". Ed anche su questo fronte le prime impressioni appaiono alquanto positive: "Nel consiglio appena insediato - prosegue ancora il capogruppo di Forza Italia - sono finalmente rappresentati tutti i partiti più importanti. Questo è fondamentale per avviare un confronto, nella speranza che alcuni gruppi politici sappiano

codice 3/7

dimenticare le ideologie astratte e guardino invece i bisogni effettivi della gente. Cercheremo, per quello che ci riguarda, di parlare poco di politica nazionale ma molto dei temi che risultano importanti per la città di Lugo. Lo stesso sindaco Roi si è detto disposto ad accettare le nostre sfide e le nostre proposte, confrontandosi con le nostre idee. Se questo avverrà, ne guadagnerà certamente il cittadino". Bedeschi infine si affretta a smentire le voci di una eventuale spaccatura all'interno dello schieramento del governo, ha presentato il voto negativo di Fi e l'astensione invece di An-Patto per Lugo". Non c'è nessuna discrepanza nel nostro schieramento ma - sottolinea Cesare Bedeschi - più semplicemente An non si è voluta pronunciare su un documento che ancora non conosceva. Questa forza politica, dopotutto, è al suo esordio in consiglio e dunque il suo comportamento, sull'argomento in questione, è pienamente giustificabile".  
m.p.

317 NUOVO DIARIO

## DOPO ELEZIONI

Pochi sono stati i lughesi che hanno usufruito della possibilità di scegliere uno dei candidati al Consiglio Comunale

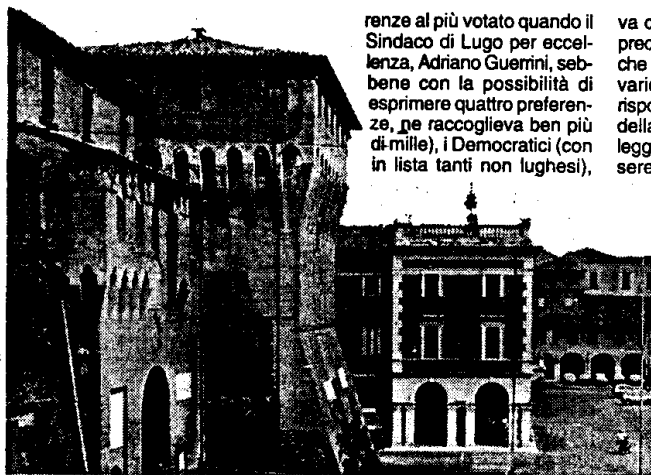
# L'ora è dei cittadini, ma chi lo sa?

Subito dopo la divulgazione dei primi dati elettorali abbiamo sottolineato come un lughese su cinque abbia ritenuto non utile o non necessario decidere come governare la sua città nei prossimi cinque anni. Ora che è possibile disporre di tutti i dati la preoccupazione sulla non partecipazione è ulteriormente accresciuta.

Le elezioni comunali, specie in una cittadina come la nostra, offrono agli elettori la possibilità di scegliere non tanto e non solo il partito (per non parlare della scelta tra i loro programmi sconosciuti ai più...) ma anche le persone che avranno l'onore e l'onere di governare la loro città. I dati ci dicono ora che ben pochi lughesi hanno voluto esercitare il loro potere di scegliere a chi affidare, per ben cinque anni, il potere di governare.

Manca, purtroppo, il dato di quanti dei voti contati ai sette candidati a Sindaco siano stati espressi in modo palese, e cioè con la faticosa croce su uno di loro, e non invece per effetto della sola croce sulla lista (come sollecitavano a fare diverse segreterie dei partiti...), godendo del fatto che la legge elettorale (approvata in Parlamento, dopo un accordo tra gli stessi partiti...) consente l'automatico trasferimento del voto di lista al candidato precedentemente scelto dalle stesse segreterie e non, invece, dopo le inutilmente richieste elezioni primarie. Si sa comunque che sono stati appena duemila i lughesi che hanno voluto scegliere, con la classica croce, solo tra i sette candidati e non invece tra le undici liste.

Non mancano invece i dati sulla qualità di preferenze espresse per la scelta dei trenta consiglieri comunali. E sono dati "disastrosi"! Si va da un'incredibile 1,7% (appena 10 su 591 elettori!) dei Comunisti Italiani, all'ottimo 54,8% dei Popolari, che però più che raddop-



renze al più votato quando il Sindaco di Lugo per eccellenza, Adriano Guerini, sebbene con la possibilità di esprimere quattro preferenze, ne raccoglieva ben più di mille, i Democratici (con in lista tanti non lughesi),

va chiedere in giro, nei giorni precedenti il voto, almeno qualche nome di quelli presenti nelle varie liste per rimanere senza risposta; se ci si fosse informati della possibilità prevista dalla legge del voto di lista non essere presi per le mani, ma uno dei sette candidati a Sindaco per dovere prendere atto che erano più noti i sette che governano un'altra città, non la "nostra", più di duemila anni fa...

Ancora una volta occorre ribadire che non ci si può consolare con la teoria del male comune ormai diffusosi come una metastasi in tutto il paese. Fermiamoci a Lugo e pensiamo al suo presente e al suo

piano i socialisti fermi al 20,8 e distanziano enormemente i Verdi al 16,1, An al 15,9, il Pri al 15,7, Fl ai 13,1, Rc al 12,6, i Ds all'11,2 (appena 132 prefe-

all'8,8 e Amministrare Lugo appena al 4,6%.

Così davvero non può e non deve funzionare... I segnali c'erano purtroppo tutti. Basta-

futuro negli anni della mondializzazione che più che mai richiedono, per una strana ma condivisa "contraddizione" (proprio come spesso lo sono i nostri tempi), un forte radicamento al proprio territorio e rendono vincente proprio chi ha più forte questo senso di appartenenza.

Il senso critico a Lugo davvero non manca. Abbiamo perso una grande occasione per trasformarlo, come è sempre necessario fare, in un momento propositivo e, com'era nostro diritto costituzionale, anche decisionale, rinunciando a una parte del potere che la legge elettorale ci dava il diritto e il dovere, di esercitare.

La "storia" ovviamente non finisce qui. Il 13 giugno è passato e ora abbiamo 5 anni prima che, sempre il diritto costituzionale, ci ridia il pallino in mano, magari da giocare dedicandoci un po' più di tempo e di attenzione. Spendiamoli bene... "diamoci una mossa". Spazi di partecipazione ce ne sono, dentro e fuori dai partiti. Altri, diversi altri, possono essere pensati e resi operativi. Basta volerlo. Lugo non può essere solo dei consiglieri eletti con dieci preferenze (che del resto non potrebbero nemmeno dimettersi per lasciare spazio a chi ne ha avute ancora meno...), è di tutti noi trentamila.

Arrigo Antonellini

### A Lugo l'Ulivo guadagna un seggio

La presenza dei Democratici alle elezioni del 13 giugno ha rinforzato o indebolito il centro sinistra? È uno dei temi politici su cui più si è discusso, e si discute, nel dopo voto.

Significativi, al proposito, gli esiti degli studi di due istituti di ricerca; l'uno che attesta che il 40% dei voti dell'Asinello sarebbero venuti da ex elettori del centro destra o da elettori che si sarebbero astenuti, l'altro che dà questa percentuale comunque al 30%.

Interessante, per certi versi "sorprendente", la composizione del nuovo Consiglio Comunale scaturito dal voto dei lughesi, in una data che, indiscutibilmente, è stata di festa per la destra e assai meno per la sinistra. Nella precedente legislatura, i consiglieri che si potevano richiamare all'Ulivo erano diciannove: quindici diessini, tre popolari e un verde.

Nel nuovo Consiglio, i consiglieri comunali delle liste che attualmente appoggiano il Governo, sono aumentati a venti: quattordici diessini, due democratici, due popolari, un repubblicano e un comunista italiano, con la percentuale della componente "diessina", sul totale dei consiglieri lughesi che si richiamano al centro sinistra, che si è quindi ridotta dal 79 al 70 e con una sensibile crescita, invece, di quella che Prodi chiama la seconda gamba dell'Ulivo.

A.A.

### Riunione dei Comunisti Italiani

Per un'analisi del voto del 13 giugno e per le prospettive che si operano in sede locale, tra cui la presenza nel Consiglio Comunale del Comune di maggior dimensioni in cui si è votato, quello di Lugo, si è svolta nei giorni scorsi a Villanova di Bagnacavallo, una riunione del Comitato politico provinciale dei Comunisti Italiani, cui ha partecipato l'on. Gianni Giadresco, neo eletto consigliere comunale di Lugo.

Alcuno  
di  
Lugo

## Appuntamenti

Sabato 3 luglio - Arena del Pavaglione

### QUINTORIGO

John De Leo - voce  
Valentino Bianchi - sax contralto e soprano  
Andrea Costa - violino  
Gionata Costa - violoncello  
Stefano Ricci - contrabbasso

### BILLY BRAGG & THE BLOKES

Billy Bragg - voce, chitarra  
Benn Mandelson - lap steel guitar, bazouky  
Lu Edmonds - chitarra elettrica, sax, cumbush, voce  
Ian McLagan - organo, hammond, pianoforte  
Simon Edwards - basso  
Martin Barker - batteria, voce

Martedì 6 luglio - Arena del Pavaglione

### RICHARD GALLIANO TRIO

Richard Galliano - voce, chitarra; Furio Di Castri - contrabbasso; Massimo Manzi - batteria

Venerdì 9 luglio - Arena del Pavaglione

### STEVE GROSSMAN QUARTET

Steve Grossman - sax tenore; Danilo Memoli - pianoforte;  
Stefano Senni - contrabbasso; Massimo Chiarella - batteria

### MIKE STERN BAND feat. DENNIS CHAMBER

Mike Stern - chitarra; Bob Malach - sax; Lincoln Goines - basso elettrico; Dennis Chambers - batteria

12-13-14-15 luglio

Teatro Rossini - Ravenna Festival 1999

### "LA FORESTA INCANTATA"

di Francesco Saverio Geminiani  
Azione coreografica tratta dalla "Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso - Orchestra: Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone  
Ensemble di Micha Van Hoëcke  
Produzione di Ravenna Festival in collaborazione con il Teatro Rossini

Venerdì 16 luglio - Chiostro del Monte

### ERNST REIJSEGER & CUNCORDU - TENORE de OROSEI - ALAN PURVES

Ernst Reijseger - violoncello, voce; Alan "Gunga" Purves - percussioni; Patrizio Mura - voce, trunfa, armonica; Luca Frau - cronta; Mario Siotto - basso; Piero Pala - mesuvoche; Martino Corimbi - cronta; Salvatore Dessena - basso; Massimo Roych - voce



## DOPO ELEZIONI

# Cambia ancora il Consiglio Comunale

La colla dei manifesti annuncianti i consiglieri eletti per ogni lista non si era ancora asciugata che quell'elenco andava aggiornato. Non certo per colpa di errori nei voti di lista o di preferenza, quanto per effetto della legge 142/90 sugli Enti Locali che, per i Comuni come Lugo, stabilisce l'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore nel medesimo Consiglio. E visto che tutti e sei gli assessori della nuova Giunta Roi (a proposito, auguri a tutti!) sono stati eletti come consiglieri a Lugo, ecco i cambiamenti resisi necessari dall'incompatibilità tra le due cariche.

A beneficiare dell'entrata in Giunta di Fausto Cavina sarà, tra i popolari, Davide Galli, primo dei non eletti con 70 preferenze, mentre a Valgimigli, nel gruppo di Rifondazione, succede il primo degli esclusi, Paolo Zama, 26 voti personali. Più folta, ovviamente, è la pattuglia dei DS che subentra agli assessori confermati (Ferrieri, Graziani e Tuvieri e alla neo-assessore Clara Caravita. Ne beneficiano, in ordine di arrivo per voti di preferenza, Raffaele Cortesi e Vittorio Simioli (24 voti), Gianni Bassi (22) e Maria Farolfi (21), unica consigliere uscente tra i subentrati.

Anche i cambiamenti in Giunta, comunque, sono consistenti. La migliore prestazione, se così si può dire, è di Clara Caravita che da Presidente della Commissione Pari Opportunità si trova ad esserne responsabile istituzionale, in più assommando le deleghe alla formazione professionale e alla pubblica istruzione. New entry certamente positiva anche per Secondo Valgimigli, sostituito da Micela, pur se a capo di materie di minore portata sociale, proteste dei cittadini a parte, come la Polizia Municipale, la mobilità e traffico e l'arredo urbano. Stabili risultano invece le quotazioni dei quattro assessori confermati. Anche qui, però, Ferrieri scambia la pubblica istruzione - passata alla Caravita - con la cultura, ricevuta da Facchini. Il quale, pare, andrà ad occupare la carica di Presidente del Consiglio Comunale su precisa indicazione, ha spiegato il riconfermato Sindaco Roi, delle "forze di maggioranza". Più difficile pare che questa candidatura possa raccogliere "un ampio sostegno non solo da parte delle forze di maggioranza", come ha proseguito il Sindaco. Infatti da Forza Italia è giunto preventivamente un no alle scelte a "colpi di maggioranza", quale quella di Facchini appartiene di diritto. Detto della quotazione incerta di Facchini (da assessore a Presidente del Consiglio Comunale), certamente rovinosa è la caduta dei Verdi e quindi di Micela, comunque giubilato. Anche perché, è sempre Roi ad indicare il futuro, l'eventuale Verde prescelto sarebbe Maria Pia Galletti, comunque chiamata ad occuparsi di "ambiente, progetto Europa e parchi".

Insomma, le novità il 13 giugno ci sono state. Quanto saranno gradite ai lughesi, sarà storia futura.

A.C.

## "Uniti per Prodi" chiede maggiore collaborazione nella sinistra

Il Comitato lughese "Uniti per Prodi", attivo a Lugo da oltre quattro anni con l'obiettivo di unire le culture riformiste socialiste, cattoliche e ambientaliste, a seguito delle elezioni comunali del 13 giugno scorso, ribadisce la necessità di rendere più stretta e armoniosa la collaborazione tra le varie componenti del centro sinistra, rappresentate o meno nel Consiglio Comunale. A questo scopo auspica che il documento politico programmatico del Sindaco sia concordato con le predette forze e si venga a creare a Lugo una forte aggregazione delle forze di centro-sinistra.

Inoltre si chiede che tale aggregazione abbia la possibilità di esprimersi, almeno sui punti più importanti della vita amministrativa cittadina, con incontri di cadenza periodica.

**MOSTRA**

Anche mons. Fabiani e don Gabriele Bordini alla mostra dell'aereo cacciatore di San Bernardino

NUOVO  
DIARIO

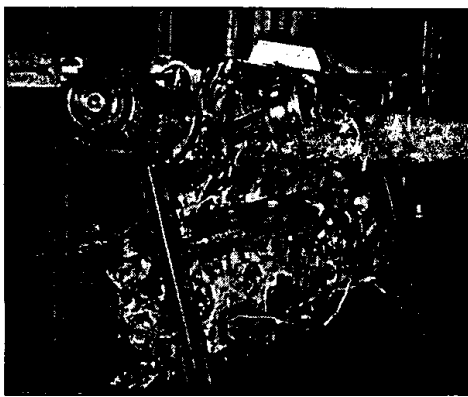
# Il Vescovo scopre l'aereo di Hans-Joachim Fischer

Pradita visita lunedì pomeriggio di S.E. Monsignor Giuseppe Fabiani, vescovo della diocesi di Imola, alla mostra delle Peschiere della Rocca, aperta con i cimeli della vicenda dell'universalmente noto "aereo di San Bernardino".

Come si sa, l'esposizione è incontrata sui resti del Messerschmitt Bf. 109G-6 recuperato il 13 agosto dello scorso anno e delle ricerche effettuate sulla vita dell'Alfiere Capo Hans-Joachim Fischer, ed inaugurata sabato 12 giugno dal sindaco Maurizio Rol, insieme ai parenti dell'aviatore, grazie all'organizzazione di tre sodalizi lughesi: Agmen Quadratum, Avioclub e Club Amici del 101° gruppo.

Monsignor Fabiani, insieme al vicario di Lugo, Don Gabriele Bordini si sono soffermati davanti alle fotografie del ventenne Fischer, un aviatore con la faccia da bambino con una certa aria triste, forse presagio della sua triste fine che ha molto colpito il vescovo. A far da guida era stato incaricato dai sodalizi, Leo Venieri che ha amicizie con la sua storia personale ed umana la vicenda sambernardinese, narrata ai prelati.

Aperta in via eccezionale per un così illustre ospite, la mostra è stata visitata anche



nel frattempo da comuni cittadini che vedendo i cancelli aperti non hanno mancato di far visita alla mostra e salutare il vescovo.

Un motivo lega la vicenda dell'aereo di San Bernardino alla Curia vescovile, una curiosità sconosciuta ai più: il terreno dove è rimasto sepolto il velivolo ed il pilota tedesco, è infatti di proprietà della Curia, stessa amministrazione che diede a suo tempo il permesso per effettuare gli scavi di recupero e che dà il suo assenso all'erezione, poco lontano, ma nella

medesima località sambernardinese, di un monumento alla memoria di tutti gli aviatori.

Nonostante il gran numero di visitatori, i ricercatori del comitato Agmen Quadratum continuano ad interessarsi alla vicenda, cercando di venire a capo delle ombre - poche naturalmente - che ancora sussistono sulla storia che avvenne oltre mezzo secolo fa. Si stanno infatti ricercando le fotografie ed i filmati girati dai tecnici della formazione americana che venne attaccata dal 53° Stormo tedesco di Fischer,

Inoltre si è venuti a conoscenza proprio in questi giorni che anche alcuni membri della locale Brigata Nera, o comunque militi fascisti in giubba nera, accorsero sul luogo dell'impatto del velivolo tedesco, una pista che i ricercatori stanno seguendo e che potrebbe spiegare, contemporaneamente a informazioni di parte tedesca, relative ai giorni immediatamente successivi alla caduta, il perché Fischer venne dato per disperso, quando si sapeva benissimo dove era morto.

Certamente i responsabili del comitato non hanno intenzione né di approntare una nuova mostra tantomeno scrivere un altro libro, ma le ulteriori notizie che verranno da queste ricerche serviranno ad arricchire l'esposizione permanente del cosiddetto "aereo di San Bernardino", nel Museo Francesco Baracca di Lugo, quando questo potrà disporre di una sala per tale utilizzo.

La mostra rimarrà aperta sino al 4 luglio 1999 con i seguenti orari: la mattina solo di mercoledì e domenica dalle 10 alle 12; tutti i pomeriggi dalle 16 alle 18,30; tutte le sere dalle 20.30 alle 22.30. Il lunedì osserverà la chiusura totale.

Enio Iezzi

Inizia venerdì 2 luglio, alle ore 21,15, nella suggestiva cornice del Chiostro del Monte, l'ormai tradizionale rassegna concertistica promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in collaborazione con la Banca di Romagna, con il Patrocinio del Comune di Lugo ed offerta gratuitamente alla cittadinanza.

Il programma della serata di apertura è, per vari aspetti di grande interesse: tornerà, infatti ad esibirsi, dopo il debutto avvenuto un anno fa nello splendido scenario del "Chiostro", l'orchestra OperaCentoQuindici, formata da oltre trenta giovani musicisti lughesi, sotto la di-

NUOVO  
DIARIO

**I CONCERTI AL CHIOSTRO DEL MONTE**

## Pianoforte e orchestra al chiar di luna

rezione del bravo e promettente M° Carlo Argelli.

Assieme alla formazione orchestrale, che ebbe un gran successo nel debutto del '98, si esibirà un giovane talento locale, il pianista Denis Zardi, dalla vicina S. Agata, vincitore assoluto della 20ª edizione del premio "F.I.D.A.P.A." al concorso nazionale di Pisa e di altri numerosi ed importanti ri-

conoscimenti, le cui recenti esecuzioni al Teatro Rossini hanno riscosso grande consenso ed apprezzamento. Atteso, inoltre, il programma della serata costituito dal Concerto n. 3 op. 37 in Do minore per pianoforte e orchestra di L. van Beethoven e dalla Sinfonia n. 35 K 385 in Re maggiore "Haffner" di W.A. Mozart.

Il programma proseguirà

poi, inframezzato da alcune serate di Pavaglione Estate organizzate sempre nel Chiostro, giovedì 22 luglio con un concerto lirico dedicato alle "Celebri arie del Melodramma" che vedrà la partecipazione di affermati artisti tra cui il tenore Giorgio Casciarri ed il soprano Silvia Rampazzo, ben noti agli appassionati lughesi, accompagnati al pianoforte

dalla M° Paola Molinari.

Il ciclo si concluderà mercoledì 28 luglio con l'esibizione dei giovani talenti, vincitori del prestigioso concorso nazionale 1999 "Dino Caravita" di Fusignano.

La serata sarà particolarmente ricca e vedrà impegnati un Trio di giovanissimi allievi del Conservatorio di Bologna, una violoncellista coreana e un Duo formato da soprano e pianoforte.

Il programma di queste serate è disponibile presso le filiali della Banca di Romagna e la biglietteria di Pavaglione Estate. In caso di maltempo il concerto del 2 luglio verrà eseguito nella sala polivalente del Centro Culturale il Tondo, in via Lu-magni 30 a Lugo.